

invito a ...

VIVERE



invito a ...



- 3 **La parola del parroco**
- Dalla Chiesa**
- 5 Lettera del papa
- Dalla Parrocchia**
- 6 Calendario Liturgico - Pastorale
- 7 Registri parrocchiali
- 8 Chiesa parrocchiale lavori tetto e facciate
- 9 Piccoli interventi... ma necessari
- 10 Santo perdono d'Assisi
- 11 Feste patronali
- 12 Prime comunioni
- 14 Cresime
- 16 CRE
- Dalla scuola**
- 17 Scuola dell'Infanzia
- 18 Scuola Secondaria
- Rubriche**
- 20 Storia e arte
- 21 Riflessioni inattuali
- 22 Tutti a tavola

Parrocchia S. Maria Assunta e San Rocco
Via Santa Maria Assunta, 9
FILAGO
035.993670

www.oratoriofilago.org
oratorio@oratoriofilago.org



... in piena estate!

Carissimi,

prima di tutto una parola sugli scorsi mesi di aprile e maggio, in pieno Tempo Pasquale. Abbiamo celebrato solennemente *PRIME COMUNIONI* e *CRESIME*, recuperando anche gli appuntamenti dello scorso anno sospesi a causa della pandemia; celebrazioni sobrie, a motivo delle disposizioni ancora vigenti, ma comunque ben riuscite e partecipate. Ringrazio in particolare i Catechisti che hanno preparato e accompagnato i ragazzi impegnandosi in una catechesi un po' diversa dal solito, ma che non ha mancato di essere puntuale.

Lunedì 31 maggio, sul sagrato della Chiesa la chiusura poi del MESE di MAGGIO, vissuto anche quest'anno in forma 'ridotta' a motivo delle restrizioni ancora vigenti, e Domenica 6 giugno la conclusione dell'ANNO CATECHISTICO, con la S. Messa del mattino e l'animazione pomeridiana in oratorio.



Ringrazio anche tutte le persone che si sono rese disponibili per organizzare le ATTIVITA' ESTIVE dei ragazzi: animatori, assistenti e i vari collaboratori. Anche quest'anno le normative Covid ci hanno richiesto uno sforzo non indifferente e l'utilizzo di tutte le nostre risorse in modo appropriato, per garantire uno svolgimento ordinato e soprattutto sicuro di tutte le

attività. L'esperienza estiva 'HURRA 2021' ha occupato cinque settimane, dal 28 giugno alla sera di sabato 30 luglio, concludendosi con il consueto spettacolo finale.

Ora siamo a ridosso delle FESTE PATRONALI, appuntamento atteso e che ogni anno ricompatta la nostra comunità attraverso una **felice occasione di incontro e di dialogo** un po' per tutti, **che fa emergere in vario modo il senso di appartenenza**. Come lo scorso anno, nonostante le restrizioni ancora da rispettare, non vogliamo lasciarci sfuggire questo prezioso momento; siamo anche tutti consapevoli che i tempi sono cambiati e che non basta continuare a festeggiare i Patroni per fedeltà al passato. Nella nostra riflessione pastorale occorre chiederci **come conciliare certe tradizioni con la modernità**, che sembra essere così lontana dai significati originari della festa; come essere capaci di raccogliere e rispondere positivamente alla sfida tra innovazione e tradizione, **per non perdere il significato religioso, familiare e sociale della festa**, impedendo che prendano il sopravvento elementi che rischiano di svuotare il contenuto cristiano e umano che la caratterizza, con il rischio di ridurla ad una manifestazione esclusivamente sociale e ricreativa?

Come dice il 'Direttorio sulla pietà popolare e la Liturgia', la Festa Patronale nasce all'origine come momento nel quale si cessavano le attività lavorative per dare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale. Quindi una manifestazione dall'alto valore insieme spirituale e umano, momento forte di socializzazione. E' allora quanto mai **importante e utile lavorare tutti insieme, per evitare che a causa di incomprensioni, burocrazia e una normativa sempre nuova e stringente, vada persa la peculiarità della festa**. Il problema di oggi sta proprio nel **ripensarla, attualizzandone il significato originario** e mostrando al suo interno quelle istanze di forte umanità che tutti possono riconoscere e apprezzare, anche chi appartiene ad un'altra cultura religiosa.



Targa con iscrizione al centro dell'arco presbiterale della Chiesa

La perdita dell'autentico significato della Festa Patronale è dovuta alla **spaccatura tra Liturgia e Pietà popolare** che si è verificata ormai da tempo, provocando un indebolimento nella coscienza dei valori essenziali della vita cristiana. Preoccupano oggi non poco e un po' dappertutto i segni di un certo ritorno al paganesimo e il diffuso fenomeno del fanatismo, i quali rendono **quanto mai necessaria una evangelizzazione della pietà popolare**, per coglierne al di là delle inevitabili debolezze anche la sua forza. In un articolo a proposito della religiosità popolare ho letto qualche tempo fa: "essa ha certamente i suoi limiti. È frequentemente aperta alla penetrazione di molte deformazioni della religione, anzi, di superstizioni. Resta spesso a livello di manifestazioni culturali senza impegnare una autentica adesione della fede. Può anche portare alla formazione di sette e mettere in pericolo la vera Comunità ecclesiale. Ma se ben orientata, soprattutto mediante una pedagogia di evangelizzazione, è ricca di valori".

Le ragioni che ho qui brevemente richiamato ci mostrano **la necessità e l'urgenza di inserire le Feste Patronali in un preciso itinerario di fede**, approfondendo nella programmazione pastorale la testimonianza dei Santi Patroni e la sua valenza per la Chiesa di oggi. Al riguardo, una parola particolare si può dire sulle 'Processioni' che accompagnano anche nella nostra comunità le varie celebrazioni. Possono apparire a prima vista un aspetto esteriore della festa, ma sono invece una testimonianza di fede, segno della Chiesa popolo di Dio in cammino con Cristo e dietro a Lui sulle strade del mondo, per annunciare il Vangelo. I fedeli che partecipano alla processione, uniti nella preghiera e guidati dall'ascolto della Parola di Dio e dalla celebrazione dei Sacramenti, si scoprono vicini e solidali, impegnati a concretizzare nella loro vita la testimonianza di fede lasciata dai Santi che festeggiano.

La Comunità parrocchiale vive veramente la Festa Patronale quando è immersa con tutto il cuore e la mente nel Vangelo di Cristo come hanno fatto i Santi, attraverso una fede che si alimenta prima di tutto con l'Eucarestia e l'ascolto della Parola di Dio, insieme ad un forte senso di famiglia parrocchiale.

Chiediamo ai nostri Patroni di assisterci in questo passaggio d'epoca così delicato e particolare che stiamo vivendo, e davanti alla provocazione che ogni anno la Festa Patronale ci consegna poniamoci tutti una seria domanda, per un costruttivo esame di coscienza: qual è oggi l'identità religiosa della nostra comunità, nel confronto tra le generazioni?

Un grazie riconoscente per il generoso impegno ai volontari che lavorano nei vari ambiti della festa e a tutti ... Buone Feste!

don Ferruccio

FESTE PATRONALI 9 – 16 agosto 2021

DOMENICA 15 Solennità dell'Assunta

Ore 17.30: S. MESSA concelebrata
dai sacerdoti nativi e
seguita dalla PROCESSIONE
con le statue dei PATRONI

LUNEDI' 16 Festa di S. Rocco

Ore 18.30: S. MESSA sul sagrato
presieduta da Sua Ecc. za
mons. Mario Delpini
Arcivescovo di Milano

Papa Francesco: “La presenza del catechista è urgente in una cultura globalizzata”

Il ministero di catechista, antico come la Chiesa, è essenziale anche oggi, in una “cultura globalizzata” che ha bisogno di laici impegnati nell’evangelizzazione per “contribuire alla trasformazione della società attraverso la penetrazione dei valori cristiani nel mondo sociale, politico ed economico”. Lo scrive il Papa nella lettera apostolica in forma di Motu Proprio “*Antiquum ministerium*”, con la quale istituisce il ministero di catechista, che ha radici evangeliche, come attestano le lettere di San Paolo e l’inizio del Vangelo di Luca. No alla “clericalizzazione”, sì all’“impegno missionario”, ribadisce Francesco.

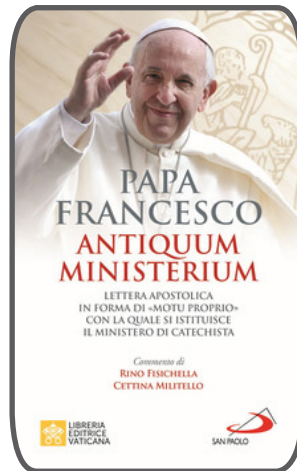
“Fin dai suoi inizi la comunità cristiana ha sperimentato una diffusa forma di ministerialità che si è resa concreta nel servizio di uomini e donne i quali, obbedienti all’azione dello Spirito Santo, hanno dedicato la loro vita per l’edificazione della Chiesa”, scrive il Papa a proposito di quella che definisce “una diaconia indispensabile per la comunità”, sancita e riconosciuta in modo particolare dal Concilio, grazie al quale la Chiesa “ha sentito con rinnovata coscienza l’importanza dell’impegno del laicato nell’opera di evangelizzazione”. “L’intera storia dell’evangelizzazione di questi due millenni mostra con grande evidenza quanto sia stata efficace la missione dei catechisti”, sostiene Francesco menzionando “l’innomerevole moltitudine di laici e laiche che hanno preso parte direttamente alla diffusione del Vangelo attraverso l’insegnamento catechistico”: “Uomini e donne animati da una grande fede e autentici testimoni di santità che, in alcuni casi, sono stati anche fondatori di Chiese, giungendo perfino a donare la loro vita”.

“Senza nulla togliere alla missione propria del vescovo di essere il primo catechista nella sua diocesi insieme al presbiterio che con lui condivide la stessa cura pastorale, e alla responsabilità peculiare dei genitori riguardo la formazione cristiana dei loro figli, è necessario riconoscere la presenza di laici e laiche che in forza del proprio battesimo si sentono chiamati a collaborare nel servizio della catechesi”.

È la parte centrale del Motu Proprio, in cui Francesco afferma che la presenza del catechista “si rende ancora più urgente ai nostri giorni per la rinnovata consapevolezza dell’evangelizzazione nel mondo

contemporaneo, e per l’imporsi di una cultura globalizzata, che richiede un incontro autentico con le giovani generazioni, senza dimenticare l’esigenza di metodologie e strumenti creativi che rendano l’annuncio del Vangelo coerente con la trasformazione missionaria che la Chiesa ha intrapreso”. “Fedeltà al passato e responsabilità per il presente sono le condizioni indispensabili perché la Chiesa possa svolgere la sua missione nel mondo”, la ricetta del Papa, che cita la *Lumen gentium* per illustrare la “funzione peculiare svolta dal catechista”, chiamato in

primo luogo a esprimere la sua competenza nel servizio pastorale della trasmissione della fede che si sviluppa nelle sue diverse tappe: “dal primo annuncio che introduce al kerygma, all’istruzione che rende consapevoli della vita nuova in Cristo e prepara in particolare ai sacramenti dell’iniziazione cristiana, fino alla formazione permanente che consente ad ogni battezzato di essere sempre pronto a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza”.



“Il catechista è nello stesso tempo testimone della fede, maestro e mistagogo, accompagnatore e pedagogo che istruisce a nome della Chiesa”, l’identikit contenuto nel Motu Proprio: “Un’identità che solo mediante la preghiera, lo studio e la partecipazione diretta alla vita della comunità può svilupparsi con coerenza e responsabilità”. “È bene che al ministero istituito di catechista siano chiamati uomini e donne di profonda fede e maturità umana, che abbiano un’attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana, che siano capaci di accoglienza, generosità e vita di comunione fraterna, che ricevano la dovuta formazione biblica, teologica, pastorale e pedagogica per essere comunicatori attenti della verità della fede, e che abbiano già maturato una previa esperienza di catechesi”, la raccomandazione. Ai catechisti come ministri, inoltre, “è richiesto che siano fedeli collaboratori dei presbiteri e dei diaconi, disponibili a esercitare il ministero dove fosse necessario, e animati da vero entusiasmo apostolico”. Le Conferenze episcopali, da parte loro, sono esortate a “rendere fattivo il ministero di catechista, stabilendo l’iter formativo necessario e i criteri normativi per potervi accedere, trovando le forme più coerenti per il servizio che costoro saranno chiamati a svolgere”.

Tratto da "Sant'Alessandro.org"

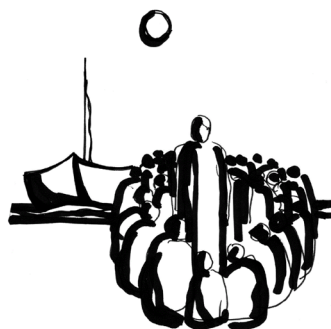
Calendario Liturgico - Pastorale

Agosto 2021

SABATO	31	luglio – DOMENICA 1 agosto / S. PERDONO d'ASSISI
LUNEDI'	9 - 16	FESTE PATRONALI
VENERDI'	20	S. Messa c/o rifugio Longo in ricordo def. GIOVANNI MONZANI

Settembre 2021

DOMENICA	19	ANNIVERSARI di Matrimonio, S. Messa ore 10.30
SABATO	25	RITIRO Operatori pastorali
DOMENICA	26	APERTURA Nuovo Anno Pastorale, S. Messa ore 10.30
LUNEDI'	27	INIZIO MESE MISSIONARIO, preghiera in chiesa, ore 20.30



OTTO PER MILLE ALLA CHIESA CATTOLICA

Ricordiamo ancora la possibilità, per coloro che non sono tenuti a presentare la Dichiarazione dei Redditi ma intendono comunque destinare l'8 per mille dell'IRPEF alla Chiesa Cattolica, di sottoscrivere la certificazione anche in Parrocchia.

Per informazioni rivolgersi direttamente alla Casa Parrocchiale.

Registri Parrocchiali

Nati in Cristo



(2) DE FAZIO CAMILLA
(Via L. Einaudi)
Nata il 20 giugno 2020
Battezzata il 23 maggio 2021

(3) STUCCHI STEVEN
(Via Al Brembo)
Nato il 5 settembre 2019
Battezzato il 4 luglio 2021



(4) STUCCHI DYLAN
(Via Al Brembo)
Nato il 25 ottobre 2020
Battezzato il 4 luglio 2021

In attesa della Risurrezione



(8) BREMBILLA GIUSEPPE
(Via E. Finardi)
Anni 85
Morto il 19 aprile 2021



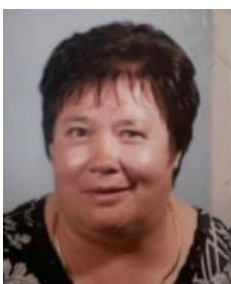
(9) PREVITALI LUIGI
(Via don Bosco)
Anni 80
Morto il 28 aprile 2021



**(10) CORNELLI MARIA,
ved. CERESOLI**
(Via IV novembre)
Anni 90
Morta l' 8 maggio 2021



(11) ALBORGHETTI PIETRO
(Via IV novembre)
Anni 64
Morto il 13 maggio 2021



(12) STUCCHI BRUNELLA
(Grignano)
Anni 60
Morta l' 1 giugno 2021



**** Suor PIERFIORINA CERESOLI**
Anni 92
Morta il 19 giugno 2021

CHIESA PARROCCHIALE LAVORI al TETTO e alle FACCIE

Parlavo l'ultima volta della conclusione dei lavori avvenuta lo scorso dicembre 2020, mostrando un piccolo riepilogo delle spese sostenute, insieme alla lodevole generosità che ha accompagnato in questi anni i vari interventi eseguiti. Resta ancora da colmare una parte di debito, sicuramente non del tutto estinto a causa anche della pandemia che ha colpito un po' tutti e che a qualcuno in particolare ha chiesto notevoli sacrifici.

Questo, in sintesi, il 'quadro' economico presentato:

*spesa prevista per il tetto: € 106.119,58,
alla quale si sono aggiunti i lavori per le facciate e alla sacrestia per altri € 165.222,24,
per un totale complessivo (TETTO, FACCIE e SACRESTIA) di €271.341,82.*

*La Parrocchia ha versato fino ad oggi la somma di € 214.905,22 ;
restano da saldare ancora € 56.436,60.*

*C'è bisogno ancora della collaborazione di tutti e sono certo che non mancherà. Ringrazio chi vorrà continuare ad esserci vicino, permettendo così alla Parrocchia di mettere a disposizione di tutti i suoi servizi. Presso la BANCA INTESA SAN PAOLO di Madone (prima UBI BANCA) è attivo come prima **un nuovo c/c intestato alla nostra Parrocchia**, per eventuali offerte:*

IBAN: IT51K0306953180100000000645.

Non sarà però più possibile la detrazione fiscale, terminata a dicembre 2020 con la conclusione dei lavori. A tutti, ancora GRAZIE!

don Ferruccio



Prima e ...



dopo i lavori

PICCOLI INTERVENTI, MA ... NECESSARI.

Negli scorsi mesi di aprile e maggio sono stati eseguiti all'interno della nostra Chiesa alcuni piccoli lavori sulla parte bassa delle colonne e sulle lesene a muro adiacenti. In diversi punti, a motivo dell'umidità e non solo di quella, si è dovuti intervenire curando quelle parti di superficie che mostravano evidenti segni di ammaloramento, con conseguente scrostamento dei materiali di rivestimento.

Il lavoro è stato eseguito dal restauratore e pittore di Marne, Sig. Enrico Malvestiti, coadiuvato dall'Impesa M. Carminati; le parti rovinate, sono state recuperate e rimesse a nuovo.



E qualcuno, attento ai lavori in corso, ha già provveduto a coprire la spesa.
Grazie per la generosità!

Sabato 31 luglio, Domenica 1 agosto

INDULGENZA della PORZIUNCOLA S. PERDONO d'ASSISI

Condizioni richieste:

1. visita, entro il tempo prescritto, a una Chiesa cattedrale o parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del Padre nostro e del Credo;
2. confessione sacramentale;
3. comunione eucaristica;
4. preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (almeno un Padre nostro e un'Ave Maria o altre preghiere a scelta);
5. disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.



L'indulgenza può essere applicata ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita.

L'indulgenza che la Chiesa elargisce ai penitenti, è la manifestazione di quella meravigliosa comunione dei Santi che, nell'unico vincolo della carità di Cristo, misticamente congiunge la Beatissima Vergine Maria e la comunità dei fedeli o trionfanti in cielo o viventi nel purgatorio o pellegrinanti in terra. Difatti l'indulgenza, che viene concessa per mezzo della Chiesa, diminuisce o cancella del tutto la pena, dalla quale l'uomo in certo modo è impedito di raggiungere una più stretta unione con Dio.

Perciò il fedele pentito trova un aiuto efficace in questa speciale forma di carità della Chiesa, per poter deporre l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo, "il quale si rinnova nella sapienza, secondo l'immagine di colui che lo creò" (Col 3,10). (Paolo VI, Epist.SacrosantaPortiunculae, 14 luglio 1966).



FESTE PATRONALI

9 – 16 agosto '21



Preparazione alla Festa:

LUNEDÌ 9 AGOSTO ore 20,30 S. Messa presso i *Giardini Comunali*

MARTEDÌ 10 AGOSTO ore 20,30 S. Messa presso *Cappella Sacra Famiglia*

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO ore 20,30 S. Messa presso *Cappella B. V. del Carmelo*

Al termine di ogni celebrazione i carri con i PATRONI muoveranno verso la Chiesa Parrocchiale secondo le norme vigenti.

Invitiamo tutti a seguire il loro passaggio partecipando alla preghiera dalle proprie case e ad 'abbellire' le vie con ceri e addobbi.

DOMENICA 15: Solennità dell'ASSUNTA

S. Messe ore 8,00 e 10,30

ore 17,30 S. Messa

con i Sacerdoti nativi

LUNEDÌ 16: Festa di S. ROCCO

S. Messe ore 8,00 e 10,30

ore 18,30 S. Messa sul sagrato, presieduta

da S.E. za Mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano

*Durante le feste (6-8 e 12-16)
funzionerà il servizio CUCINA,
aperto al termine delle celebrazioni
e solo su prenotazione.*

1ª Comunione, 18 aprile

Eccoci ritratti (finalmente, dopo un anno di attesa) nella Domenica della nostra Prima Santa Comunione!

Con emozione abbiamo vissuto la giornata “accompagnati” anche dal nostro crocefisso, che continueremo a custodire insieme ai nostri genitori (di cui vi abbiamo parlato nello scorso numero).

Le catechiste

Boggio Daniele

Forcella Gabriele

Paris Irene

Bonalumi Lorena

Gaddini Martina

Pedrali Cristian

Carminati Rebecca

Lippoli Gaia

Previtali Alessandro

Ceresoli Federico

Locatelli Erik

Sala Leonardo

Ceresoli Giulia

Murdolo Gabriele

Staropoli Alex

Colleoni Gabriele

Nesi Alessia

Trezzi Christian



Prima comunione bambini 4° elementare

1ª Comunione, 2 maggio

Il vangelo iniziava così: 'Io sono la Vite vera e il Padre mio l'agricoltore. Ogni tralcio che non porta frutto lo taglia e ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto. Io sono la Vera Vite e voi i tralci chi rimane in me porta molto frutto'.

Un augurio perché questi bambini, con l'aiuto di tutta la comunità, sappiano rimanere sempre uniti a Cristo vera VITE.

La catechista

ALBORGHETTI NOEMI

INNOCENTI ANGELICA

PENNISI ASIA

CARMINATI ELETTRA

LIPARI EMMA

PIROLA GIORGIO

CERESOLI FRANCESCO

LOCATELLI LORENZO

REVERANTI RICCARDO

CICERO MANUEL

MAPELLI SAMUEL

SALA LETIZIA

DECANO LEONARDO

MONZANI LEONARDO

VISCARDI VITTORIO

GARREFFA CAMILLA

MONZANI MATILDE

ZONCA NICOLE

INNOCENTI ALESSANDRA

PARIS GABRIEL



Prima comunione bambini 3° elementare

S. Cresime, 11 aprile 2021

Il 2007, un'annata un po' particolare, non facile da dimenticare, perché loro sono i ragazzi che avrebbero dovuto ricevere il sacramento nel maggio 2020, ma hanno dovuto rimandare a causa della pandemia.

Come ho più volte ripetuto ai ragazzi, forse questo è uno dei pochi lati positivi che la pandemia ci ha lasciato: ha dato, a noi catechisti, la possibilità di conoscere meglio questi ragazzi, non solo i loro volti. Li abbiamo visti crescere e affrontare questa situazione non semplice. Erano più disponibili a partecipare alle lezioni, alcune volte in presenza e altre online, perché il semplice fatto di stare insieme qualche ora li rendeva più contenti. Abbiamo avuto la possibilità di conoscere i loro caratteri, le loro paure e le loro ambizioni.

Sono stati due anni difficili, ma la loro presenza, le loro risate, i loro silenzi durante le lezioni, le loro incertezze nel rispondere alle domande, i loro sguardi e persino le loro ansie, ci hanno aiutato a superare giornate più tristi: fare qualcosa per qualcuno era uno dei pochi stimoli ad andare avanti. Grazie.

Con alcuni di loro si è creato non solo un rapporto catechista-ragazzo, ma un vero e proprio rapporto di amicizia, fatto di lunghe chiacchierate e confidenze, che speriamo possa trasformarsi in fiducia.

Abbiamo dovuto sperimentare un nuovo modo per come preparare i ragazzi al sacramento sia dal punto di vista degli incontri di catechismo -online e

non-, sia nell'organizzazione della cerimonia, tra distanze di sicurezza da rispettare, parenti da disporre nei banchi e biglietti nominali per assistere alla celebrazione nel salone dell'oratorio.

Penso di poter dire che ogni cosa è andata nel miglior modo possibile come la celebrazione -in particolare l'omelia di Mons. Daniele Rota- e la messa di ringraziamento del lunedì seguente; queste giornate lasceranno nel loro cuore un ricordo indelebile.

La nostra speranza ora è che questo non sia un punto di arrivo, ma il punto di partenza, l'inizio di una nuova fase della loro crescita di fede. Io in particolare cercherò di aiutarli proseguendo con loro il cammino intrapreso nel corso di questi anni. Volevamo, noi catechisti di questi ragazzi, anche ringraziare di cuore don Ferruccio per averci aiutato e dato la possibilità di provare, in questa situazione particolare, a fare qualcosa di diverso con e per i ragazzi.

Voglio concludere questo articolo con una frase della preghiera finale che ho letto ai ragazzi durante la celebrazione della loro Santa Cresima: "Vivi la vita da protagonista. Non consegnare la tua barca alla deriva. E qualora nella notte della solitudine la tempesta delle delusioni tormentasse la tua barca, ricordati che c'è qualcuno disposto a darti una mano, di cui ti puoi fidare e che ti può indicare la giusta via".

Diego Angelillo



S. Cresime, 30 maggio

In un caldo pomeriggio di fine primavera, domenica 30 maggio nella nostra parrocchia, 10 ragazze e 8 ragazzi che frequentano la seconda media, hanno ricevuto il sacramento della Confermazione.

Il cammino di preparazione al sacramento, iniziato dai ragazzi in prima media, è stato reso complicato dalla pandemia legata al Covid 19, che per periodi anche abbastanza prolungati ci ha impedito di incontrare in presenza i ragazzi per i nostri appuntamenti di catechismo. Ma questa situazione non ci ha fermato: la tecnologia ci è venuta in aiuto e abbiamo potuto continuare la preparazione alla Confermazione attraverso l'uso del computer. Nonostante questa metodologia per noi inusuale, i ragazzi hanno sempre partecipato con costanza agli incontri.

Per rispettare i protocolli imposti e limitare i rischi di contagio da Covid 19, l'accesso alla chiesa anche in occasione della celebrazione della Cresima era contingentato e alla cerimonia Eucaristica, hanno potuto partecipare solo il cresimando, i suoi genitori, il padrino o la madrina, un parente per ogni cresimando e i catechisti; per gli altri parenti è stato possibile

seguire la cerimonia in diretta sul maxi schermo in oratorio, oppure attraverso la pagina facebook. Questa condizione naturalmente rende meno festosa la cerimonia, ma sicuramente più intima e raccolta.

Purtroppo Don Ferruccio a causa di un problema di salute non ha potuto partecipare alla Santa Messa ma non ha fatto mancare la sua vicinanza attraverso un messaggio di saluto ai ragazzi letto all'inizio della celebrazione. A sostituirlo è stato Don Adriano che ha accolto Monsignor Erminio De Scalzi che ha presieduto l'Eucaristia. Durante l'omelia Monsignor Erminio ha dato interessanti spunti di riflessione non solo per i ragazzi, ma per tutti noi presenti alla celebrazione. Ha ricordato ai ragazzi che la Confermazione non è il sacramento dell'addio alla chiesa, ma il sacramento che dà vita a una fede più matura e adulta.

Facciamo nostre queste parole e ci auguriamo che questi ragazzi continuino a camminare seguendo la via tracciata da Cristo e con l'aiuto dello Spirito Santo abbiano il coraggio di essere suoi testimoni lungo il sentiero della vita.

Le catechiste

ALBORGHETTI GIADA

LOCATELLI ELENA

PAGANELLI LARA

BREMBILLA NICOLE

MARRA SAMUEL

PEDRALI MATTEO

CAGLIANI AURORA

MARTELLA VITTORIA

PORCARI WERONIKA

FESTA ROMAN

MAZZOLA BEATRICE

PROVENZI OMAR

INNOCENTI MARTINA

NANIA MARCO

PUMILIA ALESSIA

LOCATELLI ANDREA

PAGANELLI CRISTOPHER

SIGNORELLI MICHAEL



HURRÀ “Giocheranno sulle sue piazze”



Da un paio di settimane è iniziato, per i nostri bambini e ragazzi, il C.R.E.

Quest'anno è un C.R.E. il cui tema è incentrato tutto sul gioco. Quel gioco divertente, fatto tutti insieme, gratuito che ci aiuta a crescere nell'amore verso l'altro, nella forza per affrontare il grande gioco che è la vita, nella fantasia per scoprire cose belle... insomma quel gioco che ci fa stare bene, che consolida le vecchie amicizie e ci permette di scoprirne di nuove.

Purtroppo anche quest'anno è un C.R.E. all'insegna delle restrizioni a causa del Covid che non ci hanno permesso di poter dire sì a tutti i ragazzi che avrebbero voluto partecipare per trascorrere un'estate serena in oratorio. Ci siamo fermati a 120 iscritti (le regole sul distanziamento limitano il numero).

Intanto la cosa bella è che il nostro oratorio ha ricominciato a prendere vita grazie ai ragazzi che tutti i giorni dal mattino presto fino alle 18.00 lo vivono e lo animano.... a volte anche troppo.... Il loro entusiasmo riempie questi spazi che a lungo sono rimasti vuoti.

I coordinatori e gli animatori, che stanno lavorando da mesi per preparare questo C.R.E., fanno del loro meglio perché anche questa possa essere una bella esperienza per tutti i ragazzi e nello stesso tempo anche per loro.

Q u e s t e due settimane hanno visto i ragazzi impegnati in tante attività e laboratori: Cucina, Giardinaggio, Falegnameria, Sport, Attività manuali e tanti tanti giochi per divertirsi e rinfrescarsi in questa calda estate.



Non manca, come di consueto, il nostro momento di riflessione e preghiera, dove il vangelo la fa da padrone e dove tutti insieme piccoli e grandi scopriamo ciò che il Signore ci insegna anche attraverso esperienze come questa.

Abbiamo davanti ancora tre settimane ricche di cose belle da scoprire, di giochi da fare insieme e di gite da vivere a pieno; concluderemo venerdì 30 luglio con il nostro classico spettacolo per tutti i genitori.

Ringraziamo fin d'ora tutti i nostri collaboratori che ci danno una mano nelle varie attività, le mamme e nonne che ci aiutano nel momento della merenda... insomma grazie a tutti coloro che donano il loro tempo gratuitamente per il bene dei ragazzi.

Il GRAZIE più grande, oltre che a don Ferruccio, va a tutti gli ANIMATORI e ASSISTENTI che senza risparmiare tempo e fatica dedicano la loro estate a questi bambini e ragazzi, avendo in cambio i loro piccoli visi contenti, rossi e un po' accaldati per il sole.



GRAZIE DI CUORE!

Questo anno scolastico è stato ricco di emozioni, sorrisi (a volte qualche pianto e qualche inciampo...), voglia di ricominciare e avere fiducia nel futuro; i bambini con le loro famiglie ci hanno aiutato e supportato nell'affrontare una situazione del tutto nuova e per questo diciamo loro GRAZIE!!

GRAZIE al Consiglio di Amministrazione della nostra Scuola, che ha sempre creduto nel proprio personale e ha sempre sostenuto le scelte condivise. In modo particolare GRAZIE alla Sig.ra Bruna e al Sig. Giulio che con la loro costante presenza sono stati un punto di riferimento per tutti, anche per i bambini super emozionati di volerli rendere partecipi delle loro piccole avventure e scoperte!!

GRAZIE al sindaco Daniele e a don Ferruccio per il sostegno e la collaborazione.

GRAZIE a tutti i volontari che hanno collaborato con noi dedicandoci parte del loro tempo, regalando a ciascuna persona incontrata un sorriso e una chiacchierata anche nelle giornate più faticose.

E non da ultimo un GRAZIE super speciale a tutto il personale docente e non docente che ha collaborato per fare in modo che la Scuola non fosse tanto diversa da quella lasciata a febbraio 2020; è stato un anno avventuroso, stimolante, tutto in salita e per questo GRAZIE!

GRAZIE per i sorrisi che non sono mai mancati, per i momenti faticosi e per quelli divertenti, per la collaborazione, per il sostegno e per l'impegno affinché la Scuola dell'Infanzia sia sempre uno spazio importante e sicuro.

Un super GRAZIE alla nostra cuoca che in tanti anni ha deliziato i palati di grandi e piccini con pietanze squisite!

GRAZIE a tutti e buone vacanze!!!

La coordinatrice

Scuola dell'Infanzia



Progetti scuola anno scolastico 2020-2021

Quest'anno è stato per tutti un periodo piuttosto insolito e anche la scuola è cambiata molto: siamo stati obbligati ad indossare la mascherina, a mantenere il distanziamento sociale, non abbiamo avuto la possibilità di fare gite e purtroppo molte attività che facevamo gli scorsi anni sono state annullate.

Nonostante queste restrizioni la nostra scuola si è impegnata a rendere questo anno scolastico sempre più creativo e gioioso attraverso diverse attività.

Gli scorsi anni per festeggiare insieme il Natale organizzavamo uno "spettacolo" a base di balletti, canzoni natalizie e brani suonati con il flauto ed il pubblico era rappresentato da genitori e professori; questa volta ci siamo ingegnati e abbiamo preso uno scatolone da mettere all'entrata della scuola in cui ognuno inseriva le proprie **letterine con gli auguri** di un sereno Natale e di un felice anno nuovo. L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie ciascun alunno avrebbe prelevato un biglietto augurale.

Un'altra attività originale che ci è piaciuta molto è stata la fashion week, un'idea proposta da un gruppo di ragazze della 3D. Per **fashion week** si intende una settimana in cui, giorno dopo giorno, gli alunni indossano abiti abbinati a quella particolare giornata. La settimana era organizzata nel seguente modo: il lunedì tutti dovevano indossare il pigiama, il martedì "inversione di genere" (ogni maschio doveva vestirsi da femmina e ogni femmina da maschio), il mercoledì tutti da sportivi, il giovedì tutti con abiti neri e infine il venerdì con abiti eleganti. Per comprendere da dove è partita questa entusiasmante iniziativa abbiamo intervistato le ragazze che hanno avuto questa idea: ci hanno raccontato che insieme a qualche professore sono riuscite a portare a realizzare questa idea comunicandoci che sono rimaste entusiaste della buona riuscita dell'iniziativa. Non tutti si sono vestiti ma la maggior parte delle persone ha partecipato all'iniziativa. Anche noi all'inizio eravamo incerte sul vestirci o meno ma poi abbiamo pensato che un'occasione come questa, forse, non ci sarebbe più capitata e quindi abbiamo colto l'attimo e ci siamo divertite.

Nelle ultime settimane la nostra scuola ha aderito ad un progetto chiamato "**Donacibo**" con l'obiettivo di aiutare le famiglie bisognose che, in questo ultimo periodo di pandemia, sono aumentate vertiginosamente. Nell'Auditorium della scuola sono state poste diverse scatole etichettate in base all'alimento che dovevano contenere (tonno, cibi in scatola, pasta, riso, salsa di pomodoro e merende). Anche in questo caso l'iniziativa ha riscosso successo, ogni alunno ha contribuito secondo le proprie disponibilità e al termine abbiamo consegnato diversi pacchi.

Anche durante il periodo di didattica a distanza non sono mancate le idee ed il coinvolgimento di noi studenti è stato totale.

La nostra professoressa di francese, per ricordare tutte le vittime del Covid-19, ha chiesto ad ogni studente di cantare l'inno "**Rinascero Rinascerai**" di Roby Facchinetti, in francese o in inglese. Le nostre "performances" sono state assemblate in un video multilingua.

Il nostro istituto comprensivo pochi mesi fa ha avuto anche l'opportunità di incontrare online **Analisa Minetti**, una sportiva paralimpica, cantante e modella affetta da cecità che ha sempre trovato la forza di andare avanti senza lasciarsi condizionare dal pensiero altrui. Ci ha raccontato la sua vita e in particolare gli ostacoli che ha dovuto superare. A noi personalmente è piaciuto molto questo incontro poiché abbiamo compreso che nella vita ci potranno essere infortuni, problemi o imprevisti ma l'importante è non abbattersi e non arrendersi.

La nostra scuola ha da sempre dimostrato la sua unicità che la contraddistingue e anche quest'anno, benché in un modo diverso, è riuscita a rendere più attivo e coinvolgente l'ambiente scolastico: l'importante della scuola non è solo studiare ma è anche imparare com'è la vita al di fuori di queste mura.

Nicole Morganti 3E e Chiara Morganti 3D

Scuola secondaria

LA BACCHETTA DI LUBRAK

Un giorno, in un luogo dove sorgeva una città chiamata Artako un principe disse al padre morente: “Il nostro regno sta cadendo, dobbiamo recuperare la Bacchetta di Lubrak, il monile e lo scettro che apparteneva al nostro avo e che è stato rubato da Cirrik, l’incarnazione del male”.

Il vecchio Re rispose: “Raduna i quattro maghi del paese e chiedi loro dei filtri per il viaggio e una mappa per la dimora di Cirrik, prendi e va”.

Il vecchio Re spirò e l’amuleto regale gli cadde di mano.

Il principe Funril, dai riccioli blu, si decise, prese le armi e andò dai quattro maghi: Astix, Tistix, Litix e Ritix; li radunò alla reggia e disse loro: “Dobbiamo far rinascere il nostro regno recuperando ciò che ci è stato rubato, prendete i filtri magici e una mappa per la dimora di Cirrik; vi chiedo inoltre di unirvi a me perché ho paura e non sono pronto”. I maghi fecero comparire con una nube i filtri e la mappa, li misero nella sacca che il principe aveva in spalla ed esultando dissero: “Siamo felici di aiutarla!”.

Partirono per le oscure foreste dagli alberi sanguinanti, in quel mondo deformato le pietre erano verdi e l’erba infestata da funghi violacei e tossici; tutto creato dal maligno Cirrik.

Ad ogni passo che faceva la squadra, gli alberi colavano sangue, le pietre scricchiolavano e i funghi spruzzavano spore; poi si avvicinò a loro una creatura umanoide, storta e gobbuta, ricoperta di una melma violacea e con lo sguardo assente, esitò, poi con un verso ripugnante si gettò addosso a Litix e incominciò a sbranarlo mentre gli altri provavano a massacrare la creatura con i randelli borchianti di ferro.

La bestia rimase appesa al collo di Litix che cadde a terra morente, poi si gonfiò di bubboni viola e incominciò a prendere le sembianze della bestia; Funril disse: “Non pensate a me, scappate, affronterò io la creatura!”. Poi, mentre gli altri scappavano, imbracciò una lancia e trafisse la creatura, dopo un attimo di silenzio, improvvisamente la creatura cominciò a dimenarsi e il principe la uccise con una randellata.

Il principe ripeté tra sé: “Devo prendere coraggio perché l’insicurezza e la paura non servono a combattere, serve l’ardore, devo riprendere il cammino...”.

Così fece, prese la mappa e riprese il cammino, da solo. Trovò uno gnomo sofferente per il male commesso da Cirrik, gli donò un filtro di cura, lo gnomo lo ringraziò veloce e riprese le forze cominciò a seguirlo con fare fedele cercando di dargli una runa verde con incisa una foglia, e disse: “Prendi questa, ti aiuterà!”.

Il principe prese la runa e se la appese al collo; la foresta tornò verde e rigogliosa e la runa si illuminò. Il principe continuando a camminare trovò i suoi alleati fermi davanti alla caverna dove Cirrik, l’entità oscura, abitava...

Il principe disse: “Andiamo assieme, Astix, Ritix, voi lo distrarrete mentre io e Tistix lo combattiamo, buona fortuna!”.

Entrarono, i primi due e tiravano dei filtri di fumo, mentre il principe e Tistix combattevano con spade e lance. Ad un certo punto del combattimento Cirrik sollevò Funril e lo scagliò a terra; la runa tintinnò e delle radici infilarono e bloccarono Cirrik e il principe pensò tra sé: “Questa è la runa della Foresta Magica!”. Poi prese il filtro della forza immane, lo bevve e con un pugno scagliò Cirrik contro il soffitto della caverna e dal suo trono recuperò la bacchetta di Lubrak, ciò che era stato rubato al suo avo... ciò che serviva a salvare il regno.

Cirrik allo stremo delle forze senza il potere della Bacchetta si accasciò sul suo trono, si sedette e dicendo: “Questa immagino che sia la mia punizione”. Mori.

La squadra di amici dopo aver sconfitto il Signore del Male tornò nel paese di Artako e con il potere benevolo della bacchetta fecero tornare rigogliosa la natura del luogo, curarono il popolo ammalato e ricostruirono le macerie; vissero così in pace come vivono in pace tuttora.

Cristian Stucchi Classe 1D
Scuola secondaria

... i nostri PATRONI



S. Maria Assunta, legno
sculpto, intagliato,
dipinto (1953)
Altare della Madonna
Assunta,
lato destro navata

S. Rocco, legno sculpto,
intagliato, dipinto
(1900-1950)
lato sinistro navata



S. Rocco, olio su tela (1913),
Morandi
Ingresso sagrestia, sinistra



S. Rocco, olio su tela (1961),
Bertuletti Giulio Natale
Altare di S. Rocco,
lato sinistro navata

Lorenzo Valla e la Donazione di Costantino

Uno dei tratti distintivi del movimento umanistico è l'attenzione alla razionalità della filologia, al fine di distinguere ciò che presenta un profilo di autenticità da ciò che potrebbe aver subito delle corruzioni o delle interpolazioni nel corso del tempo. Il bersaglio implicito di questo atteggiamento assunto di fronte ai documenti storici era il fideismo veicolato dalla Chiesa, che faceva leva anche sulla pietas religiosa.

Nel corso del Quattrocento, il caso più famoso di applicazione di questo nuovo metodo di indagine è senza dubbio quello rappresentato dalla *Declamatio de falso credita et ementita Constantini donatione* del grande umanista romano Lorenzo Valla (1407-1457). Il testo, pubblicato nel 1440, era destinato a porre un freno al temporalismo papale e alla pretesa della Chiesa di estendere la sua egida morale a buona parte dell'Europa. Qual era l'obiettivo di Valla nella suddetta opera? Egli puntava a dimostrare la falsità della Donazione di Costantino, un documento che nel corso del Medioevo legittimava le prerogative dei papi in campo politico e conferiva loro il diritto di intromettersi negli affari secolari per ricondurli ad un principio consono ai valori religiosi.

Ma qual è il contenuto della Donazione? Nel testo si racconta che l'imperatore Costantino, per dimostrare la sua riconoscenza nei confronti di papa Silvestro, che lo aveva guarito dalla lebbra, si era ritirato nella metà orientale dell'Impero romano e aveva preso la decisione di cedere la metà occidentale e la stessa città di Roma al papa. Bisogna precisare che già nei secoli del Medioevo si sollevarono diverse voci sulla natura non autentica del documento, compresa quella di Dante Alighieri: in effetti la concessione fatta al papa, benché non si potesse escludere che fosse storicamente fondata, appariva eccessiva. Eppure, questi dubbi non impedirono che la Donazione venisse inserita nel codice del diritto canonico, il *Decretum Gratiani*, un'operazione che implicitamente andava a confermare la sua storicità e il suo carattere di legge della Chiesa, in modo che tutti coloro che si professassero cristiani dovessero accettarla.

Secondo l'analisi di Valla, che ha passato in rassegna con occhio attento l'intero testo, la pseudo-Donazione presenta troppe incongruenze e una serie di indizi che provano la sua natura apocrifa. Innanzitutto, nelle fonti coeve ai due protagonisti non c'è alcun



riferimento al testo, perciò ha cominciato a circolare molto tempo dopo. Nel brano più famoso della *Declamatio*, poi, si mette in luce il disordine stilistico del presunto documento imperiale: termini usati a sproposito e che fanno riferimento a istituzioni che non esistevano ai tempi di Costantino, riferimenti sbagliati ad alcuni luoghi ed echi del linguaggio biblico estranei alla prassi della cancelleria imperiale degli inizi del IV secolo. Valla riesce anche a stabilire una presunta datazione del documento: il latino utilizzato sembra rimandare agli inizi dell'VIII secolo e probabilmente il vero autore è stato un pontefice. Si sa che Costantino effettuò una donazione, ma non nei confronti di Silvestro, bensì di papa Melchiade, e comunque riguardava una serie di beni privati per il sostentamento della Chiesa, e non comprendeva certamente poteri pubblici e territori.

L'importanza della *Declamatio* valliana non consiste solamente nell'aver dimostrato in modo inequivocabile la non autenticità di un documento di straordinaria portata per la storia medievale, ma anche nell'aver minato alla base le ingerenze della Chiesa nella sfera politica e la pretesa dei papi di considerarsi i soli eredi del potere imperiale romano. Sicuramente, nel giudizio di Valla si riversano tutte le percezioni negative di un Medioevo visto come un'epoca di illecito connubio tra religione e politica dal quale era scaturito un papato incline alla teocrazia e determinato a perpetuare una serie di menzogne, come era accaduto per secoli in merito alla pseudo-Donazione.

INSALATA DI POLLO ALLA GRECA

Ingredienti: 400 g di petto di pollo, 200 g di feta, 150 g di pomodorini, mezza cipolla rossa, 100 g di olive (verdi o nere), olio extravergine d'oliva, origano, sale, pepe.

- Iniziate ad affettare il petto di pollo e grigliatelo su entrambi i lati su una piastra calda. Quando è pronto tagliatelo a stracetti.
- Tagliate anche la feta a cubetti. Affettate la cipolla e mettetela in ammollo in acqua fredda con 1 cucchiaino di aceto bianco (in questo modo la cipolla perde quel sapore forte che la contraddistingue e si addolcisce un po'). Lavate i pomodorini e tagliateli in quarti.
- Riunite i pomodori in una ciotola, aggiungete il pollo, le cipolle scolate, le olive, sale, pepe, olio e origano.



BRUSCHETTE DI ZUCCHINE

Ingredienti: 4 fette di pane al sesamo, 200 g di zucchine + 1 zuccina intera, 50 g di pinoli, mezzo spicchio d'aglio, 30 g di grana grattugiato, 10 g di basilico, 1 foglia di alloro, olio d'oliva, sale.

- Lava le zucchine e spuntale alle estremità, poi tagliane una a fette sottili (circa 3 millimetri), magari aiutandoti con una mandolina e disponi le fette su una teglia dai bordi bassi foderata di carta da forno avendo cura di non sovrapporre fra loro e ungendole con poco olio. Trasferisci le fette di zucchine in forno caldo a 180 °C per circa 10-15 minuti, o comunque fino a quando saranno appassite e ammorbidite, dopodiché sfornale e tienile da parte.



- A questo punto occupati del pesto di zucchine: con una grattugia sminuzza le altre zucchine, poi mettile assieme alla foglia di alloro e un filo di olio di oliva in una padella posta su fuoco vivace e salale leggermente, quindi falle rosolare per tre minuti circa, in modo che si asciugano un po' e si dorino leggermente. Spegni il fuoco e lascia raffreddare le zucchine, eliminando la foglia di alloro.
- Metti in un mixer il basilico, i pinoli, lo spicchio di aglio, il grana padano grattugiato, quindi azionalo a scatti, frullando il tutto, dopodiché aggiungi 30 g di olio di oliva. Unisci a questo composto le zucchine rosolate, mescola con cura e aggiungi ancora un filo di olio di oliva, aggiustando di sale se necessario. Alla fine aziona il mixer in modo da ottenere una salsa cremosa e omogenea.
- Trasferisci il pesto di zucchine in una ciotola e tienilo da parte, poi ungi le fette di pane con pochissimo olio e mettile a rosolare in una padella posta su fuoco vivace, fino a quando saranno dorate in superficie.
- Lascia raffreddare le fette di pane su una gratella, poi condiscile con il pesto e guarniscile con le zucchine a fettine precedentemente cotte in forno e qualche fogliolina di prezzemolo. Servi immediatamente le bruschette in tavola, prima che il pane possa inumidirsi e buon appetito!

*Panificio
Alimentari
Pennati
di Pennati Piercarlo*

**SPAZIO
DISPONIBILE**

**SPAZIO
DISPONIBILE**

**SPAZIO
DISPONIBILE**

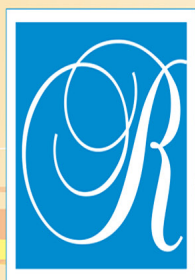
ONORANZE FUNEBRI
NICOLAS
Tel. 339.7738236

Madone | Ponte S. P.
P.za San Vincenzo n. 5 | Via L. Piazzini n. 11

www.onoranzefunebrinicolas.com

Onoranze Funebri Nicolas
onoranzefunebrinicolas@gmail.com

**SPAZIO
DISPONIBILE**



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi Funebri Completi

Reperibilità 24 ore

MADONE



035 791336

regazzigb@gmail.com

ORARI S. MESSE

FESTIVE : 08.00 - 10.30 (10.45*) - 18.00
sabato 'prefestiva', ore 18.00

FERIALI : ore 17.00 (estiva ore 18.00)
sabato mattina, ore 08.00
mercoledì, ore 20.00 (estiva ore 20.30)

CATECHESI

Ragazzi ELEMENTARI e MEDIE: Domenica, ore 09.15

ADOLESCENTI e GIOVANI: venerdì, ore 20.00

ADULTI : mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 15.00 (Avvento e Quaresima)

SACRAMENTO del PERDONO

Il parroco è a disposizione il SABATO mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Su richiesta anche in altri momenti.

SACRAMENTO del BATTESIMO

Viene celebrato la DOMENICA (mattino o pomeriggio).

Si invitano le famiglie a contattare per tempo il parroco.

GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo Caritas

Gruppo Missionario

Corale S. Cecilia

Coro Giovani

Gruppo Vedove

Sig. Diego Pesenti

Maestro Giuseppe Crippa

Sig.ra Gabriella Colleoni

Sig.ra Sandra Paris

tel: 035.993670

tel: 349.3806568

tel: 333.6889535

tel: 333.4876242

tel: 035.4997291